



# **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

(Redatta ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 89-bis del Regolamento Emittenti Consob)

- ESERCIZIO 2011<sup>(1)</sup> -

(approvata dal Consiglio di Amministrazione di Olidata S.p.A. il 6 aprile 2012)

<sup>(1)</sup> La Relazione è pubblicata nel sito Internet di Olidata S.p.A. all'indirizzo [www.olidata.com](http://www.olidata.com) sezione "Investor Relations".

## INDICE

INDICE .....	2
GLOSSARIO .....	4
PREMESSA.....	5
1 OLIDATA: PROFILO, STRUTTURA E VALORI .....	6
1.1 Profilo .....	6
1.2 Sistema di amministrazione e controllo .....	6
1.2.1 Assemblea dei Soci .....	6
1.2.2 Consiglio di Amministrazione.....	6
1.2.3 Collegio Sindacale .....	7
2 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (art. 123-bis, comma 1 del TUF)8	
2.1 Struttura del capitale sociale (art. 123-bis, comma 1, lett. a) del TUF).....	8
2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli (art. 123-bis, comma 1, lett. b) del TUF) .....	8
2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale (art. 123-bis, comma 1, lett. c) del TUF)....	8
2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali (art. 123-bis, comma 1, lett. d) del TUF)..	9
2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (art. 123-bis, comma 1, lett. e) del TUF).....	9
2.6 Restrizioni al diritto di voto (art. 123-bis, comma 1, lett. f) del TUF) .....	9
2.7 Accordi tra azionisti (art. 123-bis, comma 1, lett. g) del TUF).....	9
2.8 Clausole di <i>change of control</i> (art. 123-bis, comma 1, lett. h) del TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, del TUF) .....	9
2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (art. 123-bis, comma 1, lett. m) del TUF) .....	9
2.10 Attività di direzione e coordinamento (artt. 2497 e s.s. Cod. civ.).....	10
3 COMPLIANCE (art. 123-bis, comma 2 del TUF) .....	11
4 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	12
4.1 Nomina e sostituzione (art. 123-bis, comma 1, lett. l) del TUF).....	12
4.2 Composizione (art. 123-bis, comma 2, lett. d) del TUF) .....	14
4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (art. 123-bis, comma 2, lett. d) del TUF)	18
4.4 Organi delegati .....	20
4.4.1 Amministratori delegati .....	20
4.4.2 Presidente del Consiglio di Amministrazione .....	22
4.4.3 Informativa al Consiglio .....	22
4.5 Altri amministratori esecutivi.....	23
4.6 Amministratori indipendenti .....	23
4.7 Lead independent director.....	23
5 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	24
6 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (art. 123-bis, comma 2, lett. d) del TUF) .....	26
7 COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE .....	27
8 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI .....	28
9 COMITATO CONTROLLO E RISCHI.....	29

**Olidata – Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari – Esercizio 2011**

10	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	31
10.1	Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno.....	31
10.2	Preposto al controllo interno.....	31
10.3	Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001.....	32
10.4	Società di Revisione.....	32
10.5	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	32
11	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	34
12	NOMINA DEI SINDACI.....	35
13	SINDACI (art. 123-bis, comma 2, lett. d) del TUF) .....	37
14	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	41
15	ASSEMBLEE (art. 123-bis, comma 2, lett. c) del TUF) .....	42
16	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (art. 123-bis, comma 2, lett. a) del TUF) .....	44
17	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO .....	45
	ALLEGATI .....	46
	Allegato 1: cariche del Consiglio.....	46
	Allegato 2: cariche del Collegio Sindacale .....	46

## GLOSSARIO

**Borsa Italiana:** Borsa Italiana S.p.A..

**Codice:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 (modificato nel marzo 2010 e aggiornato nel dicembre 2011) dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A.. Laddove non diversamente specificato, i riferimenti a Principi, Criteri Applicativi e Commenti sono da intendersi al Codice.

**Cod. civ./c.c.:** il codice civile.

**Consiglio:** il Consiglio di Amministrazione di Olidata S.p.A..

**Emittente:** Olidata S.p.A..

**Esercizio:** l'esercizio sociale 2011.

**Regolamento Emittenti Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

**Regolamento Mercati Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

**Regolamento Parti Correlate Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

**Relazione:** la relazione sul governo societario e gli assetti societari che l'Emittente è tenuto a redigere ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.

**TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) (come successivamente modificato).

## PREMESSA

Adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia<sup>1</sup>, in linea con gli orientamenti e le raccomandazioni di Borsa Italiana e delle associazioni di categoria più rappresentative, la Relazione descrive il sistema di governo societario adottato dall'Emittente e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice, motivando le ragioni dell'eventuale mancata adesione ad una o più disposizioni del Codice medesimo, nonché le pratiche di governo societario effettivamente applicate dall'Emittente al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari.

L'Emittente ha aderito al Codice con delibera del Consiglio dell'8 giugno 2007, intendendo conformarsi a tale codice di comportamento mediante un progressivo adeguamento del governo societario alle raccomandazioni ivi contenute.

Il Codice è pubblicato nel sito Internet di Borsa Italiana all'indirizzo [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it) nella sezione "Pubblicazioni".

La Relazione è stata redatta sulla base del *format* per la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicato da Borsa Italiana (III Ed. febbraio 2012).

La Relazione, approvata dal Consiglio in data 6 aprile 2012, è a disposizione del pubblico, presso la sede sociale dell'Emittente, pubblicata nel sito internet dell'Emittente nella sezione "Investor Relations" e con le altre modalità stabilite dalla Consob nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.

Le informazioni contenute nella Relazione sono riferite all'Esercizio e, relativamente a specifici temi, aggiornate alla data della riunione del Consiglio che l'ha approvata.

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, rubricato "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", dell'art. 89-bis del Regolamento Emittenti Consob.

## **1 OLIDATA: PROFILO, STRUTTURA E VALORI**

### **1.1 Profilo**

Olidata S.p.A. è una società operante nel mercato informatico italiano, settore hardware. L'Emittente svolge attività di produzione e commercializzazione di personal computer da tavolo e portatili, personal computer ad uso professionale (workstation), server di rete e marginalmente produce e commercializza software. Inoltre, l'Emittente è attivo nel mercato della componentistica e di parti di computer, che commercializza prevalentemente in Europa.

L'Emittente ha azioni quotate al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana, segmento Standard (Classe 1).

### **1.2 Sistema di amministrazione e controllo**

La struttura di governo societario dell'Emittente si compone di un sistema di amministrazione e controllo cd. tradizionale, a norma dell'art. 2380 del Cod. civ., caratterizzato dai seguenti organi sociali.

#### **1.2.1 Assemblea dei Soci**

L'Assemblea degli Soci è competente a deliberare, in sede ordinaria o straordinaria, sugli argomenti alla stessa riservati dalla legge e dallo Statuto. L'Assemblea ordinaria delibera sugli argomenti di propria competenza ai sensi dell'art. 2364 del Cod. civ.. Per la costituzione e la validità delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria, si applicano le norme di legge e dello Statuto.

#### **1.2.2 Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Emittente ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge riserva, in modo tassativo, all'Assemblea dei Soci. Il Consiglio può nominare tra i suoi membri uno o più Amministratori Delegati e/o un Comitato Esecutivo fissandone, con le limitazioni previste dalla legge e dallo Statuto, i poteri e, quanto al Comitato Esecutivo, il numero dei componenti e la durata; il Comitato Esecutivo è convocato e delibera con le stesse modalità previste per il Consiglio, ove applicabili.

Tutti gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4 del TUF, almeno un Amministratore deve inoltre possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2012 e sono rieleggibili.

### **1.2.3 Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e sul suo concreto funzionamento.

I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Si applicano nei confronti dei membri del Collegio Sindacale i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti con regolamento dalla Consob.

I Sindaci durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2011 e sono rieleggibili.

La revisione legale dei conti (già controllo contabile) è affidata ad una società iscritta all'albo speciale delle società di revisione autorizzate dalla Consob. Il 30 aprile 2008 l'Assemblea dei Soci ha conferito il relativo incarico, della durata di 8 esercizi in base alle disposizioni di legge in allora vigenti, a Baker Tilly Consulaudit S.p.A., il cui incarico scade con l'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2016.

## 2 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (art. 123-bis, comma 1 del TUF)

### 2.1 Struttura del capitale sociale (art. 123-bis, comma 1, lett. a) del TUF)

Il capitale sociale, sottoscritto e versato, è di Euro 2.346.000,00, suddiviso in numero 34.000.000 (trentaquattromilioni) azioni ordinarie prive di valore nominale.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato/ non quotato	Diritti e Obblighi
Azioni ordinarie	34.000.000	100	MTA	Le azioni ordinarie sono nominative ed indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto e sono liberamente trasferibili
Azioni con diritto di voto limitato	=	=	=	=
Azioni prive di diritto di voto	=	=	=	=

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono stati approvati piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, di capitale sociale.

### 2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli (art. 123-bis, comma 1, lett. b) del TUF)

Non sono previste restrizioni al trasferimento delle azioni.

### 2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale (art. 123-bis, comma 1, lett. c) del TUF)

Alla data della presente Relazione, tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF, risultano possedere una partecipazione nell'Emittente in misura superiore al 2% del capitale sociale i Soci Acer Inc. tramite Acer Europe BV (29,9%) e Poseidone S.r.l. (6,92%).

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Acer Inc.	Acer Europe BV	29,90	29,90
Poseidone S.r.l.	Poseidone S.r.l.	6,92	6,92

#### **2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali** (art. 123-bis, comma 1, lett. d) del TUF)

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

#### **2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto** (art. 123-bis, comma 1, lett. e) del TUF)

Non è stata prevista una partecipazione azionaria dei dipendenti.

#### **2.6 Restrizioni al diritto di voto** (art. 123-bis, comma 1, lett. f) del TUF)

Non esistono restrizioni statutarie al diritto di voto.

#### **2.7 Accordi tra azionisti** (art. 123-bis, comma 1, lett. g) del TUF)

L'Emittente non è a conoscenza dell'esistenza di accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

#### **2.8 Clausole di *change of control*** (art. 123-bis, comma 1, lett. h) del TUF) e **disposizioni statutarie in materia di OPA** (artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, del TUF)

L'Emittente non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente. Nondimeno, l'art. 10.1.7 dell'Accordo di ristrutturazione dei debiti predisposto ai sensi dell'art. 182-bis L.F., la cui omologazione è avvenuta con decreto depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Forlì in data 15 febbraio 2011, dispone che la diminuzione della partecipazione di Acer Inc. nel capitale sociale dell'Emittente in modo tale da risultare, per qualsivoglia motivo, ivi inclusi eventuali aumenti di capitale non sottoscritti, inferiore al 25%, possa determinare la risoluzione e/o il recesso e/o la decadenza del beneficio del termine previsto dall'Accordo medesimo.

In materia di OPA lo Statuto dell'Emittente:

- non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis del TUF;
- non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

#### **2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie** (art. 123-bis, comma 1, lett. m) del TUF)

Il Consiglio non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Cod. civ. né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli art. 2357 e s.s. del Cod. civ..

## **2.10 Attività di direzione e coordinamento (artt. 2497 e s.s. Cod. civ.)**

L'Emittente non è soggetta, ai sensi degli articoli 2497 e s.s. del Cod. civ., all'attività di direzione e coordinamento in quanto unico membro esecutivo del Consiglio, composto attualmente da 3 membri (di cui 2 eletti dalla lista di Maggioranza presentata da Acer Europe BV), è il Presidente dello stesso, Sig. Marco Sangiorgi, già dipendente dell'Emittente fino al momento della nomina a Presidente. Il Socio di maggioranza relativa Acer Inc. non partecipa in alcun modo alle decisioni amministrative e strategiche dell'Emittente.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lett. i) del TUF (*“gli accordi tra la società e gli amministratori... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto”*) sono contenute nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF).

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lett. l) del TUF (*“le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”*) sono illustrate nel paragrafo della Relazione dedicata al Consiglio.

### 3 COMPLIANCE (art. 123-bis, comma 2 del TUF)

L'Emittente ha aderito al Codice con delibera del Consiglio dell'8 giugno 2007, intendendo conformarsi a tale codice di comportamento mediante un progressivo adeguamento del governo societario alle raccomandazioni ivi contenute. Il Codice è pubblicato nel sito Internet di Borsa Italiana all'indirizzo [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it) nella sezione "Pubblicazioni".

Nel presente paragrafo l'Emittente motiva le ragioni dell'eventuale mancata adesione ad una o più raccomandazioni contenute nei principi o nei criteri applicativi del Codice (secondo il principio *comply or explain*), nonché le pratiche di governo societario effettivamente applicate dall'Emittente al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha analizzato talune situazioni di parziale conformità dell'Emittente rispetto alle previsioni del Codice (riunioni del Consiglio del 29 agosto, 3 ottobre, 14 novembre e 28 novembre 2011), avvalendosi anche della consulenza dello Studio Legale Bird & Bird – Milano. Le deliberazioni del Consiglio in ordine al livello di *compliance* dell'Emittente a dette previsioni sono basate su un calcolo costi-benefici riferito al caso concreto, assunto che tali raccomandazioni rappresentano un livello di ottimo (*best practice*) e non di minimo (come accadrebbe se fossero dei requisiti legali). Ciò è vero, soprattutto, per taluni criteri la cui applicazione meccanica sarebbe, in realtà, in contrasto con lo spirito del Codice. Le principali ragioni dell'eventuale mancata adesione ad una o più disposizioni prendono coerentemente a riferimento la complessità e specificità settoriale dell'Emittente, la sua dimensione organizzativa ed il profilo di rischio.

L'Emittente non è soggetto a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di governo societario dell'Emittente medesimo.

## 4 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### 4.1 Nomina e sostituzione (art. 123-bis, comma 1, lett. l) del TUF)

La nomina e sostituzione degli Amministratori è disciplinata dall'art. 11 dello Statuto. Per quanto concerne la nomina si prevede in particolare che:

- l'Emittente è amministrato da un Consiglio composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 7 (sette) Amministratori; l'Assemblea, prima di procedere alla nomina, determina il numero dei componenti;
- gli Amministratori durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili;
- tutti gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili ed almeno uno di essi deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148, comma 3 del TUF, ivi richiesti. Lo Statuto non prevede requisiti di indipendenza ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i Sindaci ai sensi dell'art. 148 del TUF e/o di onorabilità e/o professionalità per l'assunzione della carica di Amministratore.

In relazione ai meccanismi di nomina dei componenti del Consiglio, l'art. 11 dello Statuto stabilisce che:

- la nomina del Consiglio avviene da parte dell'Assemblea dei Soci sulla base di liste presentate dai Soci, secondo la procedura di seguito descritta, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari;
- possono presentare una lista per la nomina degli Amministratori i Soci che, al momento della presentazione della lista, detengano una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1 del TUF ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti Consob;
- le liste prevedono un numero di candidati non superiore a 7 (sette), ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un "Amministratore Indipendente ex art. 147-ter", con un numero progressivo non superiore a sette. Inoltre, in ciascuna lista possono essere espressamente indicati, se del caso, gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice. Le liste contengono, anche in allegato:
  - (i) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
  - (ii) dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti per essere qualificati come "Amministratore Indipendente ex art. 147-ter" e, se del caso, degli ulteriori requisiti previsti dal Codice;
  - (iii) indicazione dell'identità dei Soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, comprovata da apposita comunicazione rilasciata da intermediario;

- (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili;
- le liste devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio e devono essere messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, nei termini previsti dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente;
  - un Socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità;
  - al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la "Lista di Maggioranza"), viene tratto un numero di Amministratori pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea dei Soci, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i Soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili (la "Lista di Minoranza"), viene tratto un Amministratore, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un "Amministratore Indipendente ex art. 147-ter", risulterà eletto, anziché il capolista della "Lista di Minoranza", il primo "Amministratore Indipendente ex art. 147-ter" indicato nella "Lista di Minoranza". Non si tiene comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime. In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da Soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di Soci. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea dei Soci esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea dei Soci;
  - in mancanza di liste, ovvero qualora il numero degli Amministratori eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea dei Soci, i membri del Consiglio vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, di un numero di "Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter" pari al numero minimo stabilito dalla legge;
  - gli "Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter", indicati come tali al momento della loro nomina, devono comunicare l'eventuale sopravvenuta insussistenza dei requisiti di indipendenza, con conseguente decadenza ai sensi di legge;
  - è eletto Presidente del Consiglio il candidato eventualmente indicato come tale nella "Lista di Maggioranza" o nell'unica lista presentata ed approvata. In difetto, il

Presidente è nominato dall'Assemblea dei Soci con le ordinarie maggioranze di legge, ovvero è nominato dal Consiglio ai sensi dello Statuto.

Per quanto riguarda invece la sostituzione degli Amministratori, va osservato che con riferimento alla revoca degli stessi trovano applicazione le norme di legge. È inoltre previsto che qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare la metà, in caso di numero pari, e più della metà, in caso numero dispari, degli Amministratori di nomina Assembleare si intende decaduto l'intero Consiglio e si deve convocare d'urgenza l'Assemblea dei Soci per la nomina del nuovo Consiglio, a cura degli Amministratori rimasti in carica.

L'Emittente non risulta essere soggetto, oltre alle norme previste dal TUF, ad ulteriori norme in tema di composizione del Consiglio.

### **Piani di successione**

Il Consiglio non ha sinora definito un piano di successione per gli Amministratori esecutivi. Nondimeno, il neo costituito Comitato per le nomine e la remunerazione è stato incaricato, tra l'altro, di proporre un piano per la successione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

### **4.2 Composizione** (art. 123-bis, comma 2, lett. d) del TUF)

L'Assemblea dei Soci riunitasi il 18 giugno 2010 ha provveduto a nominare un nuovo Consiglio, formato da cinque membri in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, a seguito del verificarsi della decadenza del precedente Consiglio, composto da quattro membri, per effetto delle dimissioni presentate nel periodo marzo-aprile 2010 da due Amministratori (Sig.ra Marta Rolli e Sig. Marco Sangiorgi) e della circostanza che nel luglio 2009 il Consiglio aveva già provveduto a cooptare un amministratore (Sig. Gianluca Degliesposti), in sostituzione di un altro Amministratore dimissionario (Sig. Marco Gennaccari). Ai sensi dell'art. 11, comma 5 dello Statuto, infatti "qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare la metà, in caso di numero pari, e più della metà, in caso di caso numero dispari, degli Amministratori di nomina assembleare si intende decaduto l'intero Consiglio e si deve convocare d'urgenza l'Assemblea dei Soci per la nomina del nuovo Consiglio, a cura degli Amministratori rimasti in carica".

Gli Amministratori nominati dall'Assemblea dei Soci del 18 giugno 2010 sono stati eletti sulla base delle due liste depositate prima dell'Assemblea dei Soci e presentate, rispettivamente, dai Soci Acer Europe BV e Poseidone S.r.l. In particolare:

- dalla lista presentata in data 31 maggio 2010 dal Socio Acer Europe BV, titolare complessivamente di n. 10.166.000 azioni ordinarie, pari al 29,9% del capitale sociale, sono stati eletti i Sig.ri Antonio Masenza, Marco Sangiorgi, Gianluca Degliesposti e Augusto Balestra. Tale lista ha ottenuto il voto favorevole di un Socio, portatore per delega di n. 10.166.000 azioni ordinarie, pari al 29,9% del capitale sociale e all' 80,70% del capitale votante;
- dalla lista presentata in data 1 giugno 2010 dal Socio Poseidone S.r.l., titolare complessivamente di n. 2.429.959 azioni ordinarie, pari al 7,15% del capitale sociale, è stato eletto il Sig. Nicola Papisodero. Tale lista ha ottenuto il voto

favorevole di tre azionisti, portatori in proprio e/o per delega di n. 2.431.159 azioni ordinarie, pari al 7,15% del capitale sociale e al 19,30% del capitale votante.

Presidente del Consiglio è stato nominato il Sig. Antonio Masenza, in quanto indicato per la carica nella lista presentata da Acer Europe BV, che ha ottenuto il voto sfavorevole di due azionisti, portatori in proprio e/o per delega di 2.430.959 azioni ordinarie, pari al 7,15% del capitale sociale ed al 19,30% del capitale votante ed il voto favorevole di tre azionisti, portatori in proprio e/o per delega di n. 10.166.200 azioni ordinarie, pari al 29,90% del capitale sociale ed all'80,70% del capitale votante.

L'Amministratore e Presidente del Consiglio, Sig. Antonio Masenza, ha rassegnato le dimissioni, per ragioni personali, dalla carica ricoperta con effetto dal 22 dicembre 2010. Il Consiglio, ai sensi dell'art. 11, comma 3 dello Statuto, ha provveduto a nominare nuovo Presidente del Consiglio in pari data il Sig. Marco Sangiorgi, già Amministratore eletto con la lista di Maggioranza. Il Sig. Sangiorgi rimane, comunque, in carica come Amministratore fino all'approvazione Bilancio d'Esercizio 2012.

In data 4 luglio 2011 il Consiglio, a seguito delle dimissioni dell'Amministratore (non esecutivo), Sig. Gianluca Degli Esposti, per ragioni personali, ha deliberato di nominare per cooptazione un nuovo Amministratore (non esecutivo), nella persona del Sig. Massimo D'Angelo. Il Sig. Massimo D'Angelo rivestiva alla data di nomina l'incarico di *VP Tablet PC*, Acer EMEA nonché di *PDG*, Acer France.

In data 22 dicembre 2011 il Consiglio, ha preso atto ed accettato le dimissioni dell'Amministratore (non esecutivo), Sig. Massimo D'Angelo, per sopraggiunti nuovi impegni professionali. Il Consiglio, dunque, non ha proceduto alla cooptazione immediata di alcun membro in sostituzione preferendo, vista l'imminenza della prossima convocazione dell'Assemblea dei Soci in occasione dell'approvazione del Bilancio di esercizio 2011, rimettere all'Assemblea dei Soci la competenza su tale deliberazione. Nella tabella che segue viene riportata la composizione del Consiglio alla data del 31 dicembre 2011, che coincide con la composizione dello stesso alla data di approvazione della Relazione.

Di seguito è riportato un breve curriculum vitae degli Amministratori in carica, i cui incarichi sono elencati nell'Allegato 1 alla Relazione:

- Sig. Marco Sangiorgi: nato a Forlì il 24 giugno 1972, è laureato in Ingegneria. Inizia la sua attività nell'Emittente il 3 settembre 1998 come Responsabile acquisti. Il 2 maggio 2000 entra nel Consiglio. Da allora ricopre la carica di Amministratore con delega per gli acquisti dell'Emittente;
- Sig. Augusto Balestra: nato a Forlì il 31 maggio 1968, è laureato in Economia e Commercio. In precedenza ha ricoperto il ruolo di Direttore Generale presso Franchini International S.p.A., di Chief Operation Officer e Consigliere Delegato di Amministrazione presso Aicon Yachts S.p.A., oltre a numerosi incarichi all'interno del Gruppo Ferretti. Il Sig. Balestra è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e all'Albo dei Revisori Contabili dal 1996;
- Sig. Nicola Papisodero: nato a Catanzaro il 21 febbraio 1967, è laureato in Economia e Commercio. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e all'Albo dei Revisori Contabili e svolge la professione di Dottore Commercialista, con specifica specializzazione in attività di consulenza e di assistenza in problematiche contabili, societarie e fiscali, nonché di controllo legale dei conti.

## **Olidata – Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari – Esercizio 2011**

Il Consiglio, assumendo di avere al proprio interno le professionalità e le competenze necessarie per proseguire temporaneamente la gestione dell'impresa nella composizione attuale, ha ritenuto non necessaria la cooptazione immediata di un altro Amministratore, ferma la preferenza, vista l'imminenza della prossima convocazione dell'Assemblea dei Soci in occasione dell'approvazione del Bilancio di esercizio 2011, di rimettere all'Assemblea dei Soci la competenza su tale deliberazione.

## Struttura del Consiglio e dei Comitati.

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo e Rischi (CCR)		Comitato Nomine e Remunerazione (CNR)			
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%)	N. altri Incarichi		(%)		(%)		
Presidente	Sangiorgi Marco	22/12/2010	Approvazione bilancio al 31/12/2012	(M)	X				100							
Amministratore	Balestra Augusto	18/06/2010	Approvazione bilancio al 31/12/2012	(M)		X	X	X	100	1	X	100	X	100		
Amministratore	Papasodero Nicola	18/06/2010	Approvazione bilancio al 31/12/2012	(m)		X			100	6	X	100	X	100		
<b>Amministratori cessati durante l'Esercizio di riferimento</b>																
Amministratore	Degli Esposti Gianluca	Cessato il 04/07/2011														
Amministratore	D'Angelo Massimo	In carica dal 04/07/2011 al 22/12/2011														
<b>Indicare il quorum previsto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%</b>																
<b>N. riunioni svolte durante l'Esercizio:</b>											CDA: 17		CCR: 0		CNR: 0	

\* (M) = Lista Maggioranza; (m) = Lista minoranza

### **Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società**

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio non ha definito criteri generali relativamente al numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società, che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore dell'Emittente, considerando che gli attuali Amministratori, ad eccezione dell'Amministratore (non esecutivo), Sig. Nicola Papasodero, non detengono incarichi di amministrazione e controllo presso altre società. Nel corso del 2011 l'Amministratore (non esecutivo), Sig. Augusto Balestra, ha peraltro assunto un (unico) incarico di amministrazione presso una società a responsabilità limitata.

Il neo costituito Comitato per le nomine e la remunerazione è stato incaricato, tra l'altro, di proporre al Consiglio l'orientamento ai sensi del Codice in materia di cumulo degli incarichi e divieto di concorrenza, fermi i limiti previsti dalla disciplina legale.

### **4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (art. 123-bis, comma 2, lett. d) del TUF)**

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio si è riunito 17 volte. Le riunioni del Consiglio hanno avuto una durata media di 2 ore e 41 minuti.

Per l'esercizio in corso, è prevista almeno una riunione mensile, di cui 6 già convocate. Alle riunioni del Consiglio è invitato alla partecipazione l'intero Collegio Sindacale. Il Presidente del Consiglio può di volta in volta invitare alle riunioni del Consiglio i Dirigenti dell'Emittente e i Responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio si adopera affinché l'informativa pre-consiliare sia portata a conoscenza degli Amministratori e dei Sindaci con congruo anticipo rispetto alla data della riunione. In generale, il preavviso ritenuto congruo per l'invio della documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno è non inferiore a 5 giorni, eccetto che in talune limitate circostanze per cui la natura delle deliberazioni da assumere ed eventuali esigenze di tempestività con cui il Consiglio è chiamato a deliberare, possano comportare limiti all'informativa preventiva.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, il Consiglio è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società; ad esso, spetta la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che sono riservati tassativamente all'Assemblea dei Soci.

Lo Statuto, inoltre, ha attribuito alla competenza del Consiglio le deliberazioni inerenti alla fusione nei casi di cui agli art. 2505 e 2505-bis del Cod. civ., all'istituzione o soppressione di sedi secondarie, all'apertura/chiusura e al trasferimento di dipendenze e uffici dell'Emittente, alla eventuale riduzione del capitale sociale in caso di recesso, agli adeguamenti dello Statuto e del Regolamento assembleare a disposizioni normative, al trasferimento della sede nel territorio nazionale. Al Consiglio è poi espressamente attribuita la competenza a deliberare sulla determinazione degli indirizzi generali di gestione e di sviluppo organizzativo; sulla definizione dei criteri relativi alla formazione/modificazione dei regolamenti interni; sulla nomina del Direttore Generale, dei Vice Direttori Generali, dei Direttori Centrali e dei Dirigenti; sull'assunzione o cessione delle partecipazioni in Italia ed all'estero; sulle sanzioni disciplinari previste dai vigenti contratti per i Dirigenti; ferme le apposite norme statutarie, sulla designazione e

nomina di Amministratori e Sindaci di istituti, società, consorzi in genere cui l'Emittente partecipi, nonché di altri enti alla nomina dei cui Amministratori e/o Sindaci essa sia chiamata a provvedere; in materia di acquisto e di vendita di immobili di proprietà; sulla formazione dei contratti che regolano il rapporto di lavoro e il trattamento di quiescenza del personale dell'Emittente.

Relativamente a tali materie, il Consiglio ha comunque la facoltà di rimettere all'Assemblea dei Soci la competenza a deliberare.

Il Consiglio ha recepito le principali raccomandazioni del Codice in merito ai compiti e ruoli del Consiglio. In particolare, il Consiglio:

- ha esaminato e approvato i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente, monitorandone periodicamente l'attuazione, il sistema di governo societario e la sua struttura. In particolare, in data 26 novembre 2010 ha approvato il Piano industriale 2010 – 2018 e la collegata manovra finanziaria all'Accordo di ristrutturazione dei debiti predisposto ai sensi dell'art. 182-bis L.F., la cui omologazione è avvenuta con decreto depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Forlì in data 15 febbraio 2011;
- ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente, con particolare riferimento al controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse. Inoltre, nella riunione del 28 novembre 2011 il Consiglio ha deliberato di istituire il Comitato per il controllo interno (ridenominato in Comitato controllo e rischi), con il compito di supportare, con funzioni istruttorie di natura propositiva e consultiva, le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, rispetto alle caratteristiche dell'Emittente ed al profilo di rischio assunto;
- ha altresì valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate. Ad oggi la sola Olidata Iberica SL è controllata al 100%: si evidenzia, altresì, che Olidata Iberica SL non presenta una significativa rilevanza strategica ed economico-patrimoniale nei confronti dell'Emittente essendo tutt'ora in fase di start-up;
- nella riunione del 5 luglio 2010, ha deliberato la ripartizione, tra i propri membri, del compenso annuo spettante al Consiglio deliberato dall'Assemblea dei Soci del 18 giugno 2010. Il successivo Consiglio del 22 dicembre 2010, a seguito delle dimissioni dell'Amministratore Sig. Antonio Masenza, ha deliberato la ripartizione, tra i membri in carica del compenso annuo spettante al Consiglio in carica, riducendone l'ammontare complessivo in ottica di riduzione generale dei costi. Per maggiori informazioni sulla ripartizione del compenso tra i vari Amministratori, si rinvia alla Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati e confrontando periodicamente, con cadenza almeno trimestrale, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- si riserva, giusta quanto previsto dall'art. 12 dello Statuto, l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso;

- si riserva, giusta quanto previsto dall'art. 12 dello Statuto, l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi;
- in data 19 gennaio 2009, ha effettuato la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso; la medesima valutazione è stata effettuata in data 22 dicembre 2010 a seguito delle dimissioni del Sig. Antonio Masenza. Inoltre, il 28 novembre 2011 ha deliberato di istituire due Comitati interni con funzioni propositive e consultive, come meglio descritto nel paragrafo 6 della Relazione.

Il Consiglio non ha stabilito criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso, assunto che il Consiglio si riserva di valutare volta per volta e nella sua collegialità la rilevanza di eventuali operazioni significative.

L'Assemblea dei Soci non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Cod. civ, per far fronte ad esigenze di carattere organizzativo.

#### **4.4 Organi delegati**

##### **4.4.1 Amministratori delegati**

Il Consiglio ha optato per attribuire a ciascun componente, in conformità a quanto previsto dallo Statuto, specifiche deleghe gestionali.

In particolare, il Consiglio, nella riunione del 22 dicembre 2010, in seguito alle dimissioni del Sig. Antonio Masenza relativamente al mandato di Presidente del Consiglio e di Amministratore, ha deliberato di ritirare tutte le deleghe precedentemente assegnate al Sig. Antonio Masenza. Il Consiglio, in pari data, ha conferito le seguenti deleghe (la nomina a Presidente del Consiglio del Sig. Marco Sangiorgi è stata ratificata in occasione della prima Assemblea dei Soci successiva alle dimissioni del Sig. Antonio Masenza):

Sig. Marco Sangiorgi, Presidente del Consiglio: poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione da esercitare con firma disgiunta, con la sola esclusione dei seguenti: 1) acquisto e vendita di beni immobili e mobili registrati; 2) iscrizione di ipoteche e privilegi su beni immobili aziendali; per l'esecuzione dei quali è richiesta la delibera del Consiglio.

Contestualmente, il Consiglio ha quindi deliberato di ritirare tutte le deleghe precedentemente assegnate al Sig. Marco Sangiorgi in data 5 luglio 2010 per la carica di Direttore Generale. Il Consiglio ha deliberato altresì di non procedere alla nomina immediata di un Direttore Generale.

In data 14 novembre 2011 il Consiglio ha nominato il Responsabile della Direzione Assicurazione Qualità e Ambiente dell'Emittente, Sig. Alberto Colombo, quale Direttore Generale dell'Emittente. Il Consiglio, in pari data, ha conferito le seguenti deleghe:

Sig. Alberto Colombo, Direttore Generale: a) stipulare contratti con società ed istituti di assicurazione, firmando le relative polizze, con facoltà di svolgere qualsiasi pratica inerente e di addivenire, in caso di sinistro a liquidazione del danno o dell'indennità; b)

stipulare e risolvere contratti di leasing, di factoring e di sconto in genere; c) stipulare e risolvere contratti di locazione di immobili; d) acquistare, vendere, permutare macchinari, merci, materie prime, beni mobili (anche registrati) e acquistare servizi in genere; tali operazioni effettuate senza limiti di importo; e) importare ed esportare macchinari, merci e prodotti relativi alla gestione dell'Emittente, fissandone prezzi, termini e condizioni; f) accettare rimborsi e riscuoterli; g) esigere e riscuotere qualunque somma a qualsiasi titolo e per qualunque ragione dovuta all'Emittente, rilasciando le relative ricevute in acconto o a saldo; h) ritirare dalle poste, ferrovie, società e ditte di trasporto, lettere raccomandate ed assicurate, plichi, pacchi e titoli vari rilasciando ricevute con i relativi discarichi; i) rappresentare l'Emittente nei confronti della pubblica amministrazione, enti locali o camere di commercio; j) fare qualsiasi pratica ed operazione, firmando o presentando domande, ricorsi e documenti di qualsiasi genere, stipulando atti e contratti effettuando e ritirando depositi cauzionali presso i ministeri, gli uffici del debito pubblico, la cassa depositi, le intendenze di finanza, gli uffici doganali, i comuni, le province, le regioni ed ogni altro ufficio o ente pubblico; k) sottoscrivere dichiarazioni valutarie, moduli di clearing ed ogni altro modulo occorrente per l'importazione ed esportazione o transito delle merci, sia a pagamento o franco valuta; l) alienare cespiti fino ad un limite di valore pari a € 50.000,00 per cespiti; m) attivare la procedura di distruzione dei beni in conformità con la normativa fiscale vigente; n) esigere crediti; o) ad eccezione di quanto previsto al successivo punto p) effettuare transazioni su crediti ed autorizzare piani di rientro; p) autorizzare lo stralcio dei crediti sino ad un limite del 50% del credito e con un massimo di € 50.000,00; q) autorizzare il pagamento di commissioni/provvigioni ad agenti e/o terze parti. Il Direttore Generale, inoltre, esercita i seguenti poteri: (a) aprire e chiudere conti correnti bancari e postali; (b) operare, con limiti di importo a € 100.000, per ciascuna operazione, sui conti correnti bancari dell'Emittente, con facoltà di compiere qualsiasi operazione ordinaria di banca nei limiti degli affidamenti concessi; (c) effettuare prelievi dai conti correnti dell'Emittente, emettere ordini di pagamento e di trasferimento, con limiti di importo a € 100.000; (d) emettere, accettare, e/o girare assegni bancari, pagherò bancari, tratte, ricevute bancarie, ed altri titoli di credito, con limiti di importo a € 100.000, per ciascuna operazione; (e) negoziare, ottenere e modificare scoperti di conto e/o linee di credito, fidi, castelletti di sconto, a nome dell'Emittente, con limiti di importo a € 100.000; (f) effettuare versamenti su conti correnti dell'Emittente; (g) dare il benestare agli estratti conto bancari; (h) stipulare e risolvere contratti relativi a cassette di sicurezza; (i) autorizzare il pagamento di note di debito Fornitori; (j) emettere note di credito; (k) quietanzare fatture; (l) firmare qualsiasi lettera o documento che potrebbero essere necessari in relazione a quanto sopra. Vengono conferiti tutti i poteri necessari perché rappresenti e difenda l'Emittente in tutte le cause attive e passive, mosse o da muoversi ed in qualunque altro giudizio o procedimento, innanzi a qualsiasi Autorità Giudiziaria. A tal fine potrà compiere qualunque atto dovesse risultare utile, opportuno o necessario per il compimento del suddetto mandato ed in particolare, a titolo esemplificativo, a: sottoscrivere atti di citazione, ricorsi, comparse di risposta e memorie di costituzione, istanze, memorie, note di replica; intervenire alla prima udienza di trattazione delle cause di cognizione, con procura per rendere l'interrogatorio libero, con potere di conciliare e transigere la causa, ex art. 183 del codice di procedura civile; intervenire nelle successive udienze istruttorie; partecipare a dibattimenti, compiere il tentativo di

conciliazione nei casi previsti dalla legge; prendere conclusioni, eseguire le sentenze favorevoli, impugnare quelle contrarie, promuovere giudizi di opposizione anche di terzo e di revocazione; richiedere decreti ingiuntivi, sequestri conservativi, sequestri giudiziari, iscrivere ipoteche ed effettuare eventuali trascrizioni, annotazioni e cancellazioni, intimare atti di precetto e di costituzione in mora, intraprendere azioni esecutive, intervenire in quelle da altri iniziate e darne impulso; incassare in nome e per conto dell'Emittente somme di denaro a qualsiasi titolo depositate su libretti bancari e/o postali; esperire gli altri procedimenti speciali riportati nel Libro IV del codice di procedura civile e fare quant'altro dovesse risultare utile, opportuno o necessario fino alla definitiva conclusione di qualunque causa, procedura e giudizio, con piena facoltà di transigere e conciliare; per gli effetti di cui sopra potrà nominare e revocare avvocati e procuratori alle liti. Il tutto con promessa di rato e valido, senza bisogno di ratifica.

#### **4.4.2 Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto deleghe gestionali e risulta essere il principale responsabile della gestione dell'Emittente (*chief executive officer*), ma non è l'azionista di controllo dell'Emittente medesimo. Il Consiglio ha ritenuto di attribuire al Presidente ampie deleghe gestionali, giudicando tale scelta conforme agli interessi dell'Emittente, tenuto conto delle competenze professionali e della conoscenza del settore dallo stesso possedute. Il mercato in cui opera l'Emittente, necessita di una rapidità operativa i cui processi devono essere ricondotti ad una struttura decisionale che meglio si adatta al modello prescelto.

La struttura estremamente operativa desumibile dalla composizione del Consiglio permette una gestione ed un confronto sulle decisioni attuate dal Presidente, tale per cui è garantita l'applicazione delle linee guida e delle strategie approvate dal Consiglio.

#### **4.4.3 Informativa al Consiglio**

Per quanto riguarda l'informativa sulle deleghe attribuite ai sensi dell'art. 12 dello Statuto:

- gli organi delegati riferiscono al Consiglio ed al Collegio Sindacale di norma in occasione delle riunioni del Consiglio e comunque con periodicità almeno trimestrale, sulle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite nonché sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Emittente e dalle sue controllate;
- gli Amministratori, anche per il tramite degli organi delegati, riferiscono al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'Emittente e dalle società da essa controllate; in particolare, riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. La comunicazione viene effettuata dagli Amministratori in occasione delle riunioni del Consiglio e, comunque, con periodicità almeno trimestrale.

I criteri per l'identificazione delle operazioni significative fanno riferimento alle deleghe assegnate ai singoli Amministratori; di norma le operazioni non inerenti all'attività di acquisto e/o vendita di cui all'oggetto sociale trovano esame e approvazione direttamente da parte del Consiglio stesso. Le operazioni in esame sono oggetto di informativa analitica, che ne permette la comprensione dei vantaggi per l'Emittente, all'interno degli allegati di bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2011 gli organi delegati hanno riferito al Consiglio ed al Collegio Sindacale, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite, in occasione di ogni riunione del Consiglio tramite il Presidente del Consiglio, che ne ha riassunto i punti essenziali.

#### **4.5 Altri amministratori esecutivi**

Fatto salvo per il Sig. Marco Sangiorgi, il Consiglio è composto interamente da Amministratori non esecutivi e nessun componente il Consiglio risulta essere destinatario di deleghe gestionali. Il Presidente del Consiglio Sig. Marco Sangiorgi presta in via continuativa attività lavorativa presso l'Emittente ed è, quindi, parte integrante della realtà aziendale ed attore principali delle dinamiche aziendali.

#### **4.6 Amministratori indipendenti**

Nel riunione del 30 gennaio 2012, il Consiglio ha proceduto ad accertare la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli Amministratori esecutivi ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4 del TUF, dell'art. 11, comma 2 dello Statuto nonché ai sensi dell'art. 3 del Codice. Il Consiglio, sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori interessati, ha verificato:

- la sussistenza dell'indipendenza dell'Amministratore non esecutivo, Sig. Augusto Balestra;
- per la prima volta, l'indipendenza dell'Amministratore non esecutivo Sig. Nicola Papasodero.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio al fine di valutare l'indipendenza degli Amministratori Sig.ri Augusto Balestra e Nicola Papasodero, confermando quanto indicato dal Consiglio.

#### **4.7 Lead independent director**

Non è stato designato un Amministratore indipendente quale *lead independent director*, poiché nel corso dell'Esercizio era presente in Consiglio un unico Amministratore indipendente. Nell'esercizio corrente il Consiglio potrà rivalutare la designazione di un Amministratore indipendente quale *lead independent director*, ricorrendone il presupposto per cui il Presidente del Consiglio è il principale responsabile della gestione dell'impresa.

## 5 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Tutti gli Amministratori ed i Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare la procedura adottata dall'Emittente per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti e informazioni.

Il Consiglio, in particolare, nella riunione del 27 marzo 2006 ha approvato la procedura per la gestione delle informazioni privilegiate e l'istituzione del registro delle persone che vi hanno accesso. La predetta procedura fissa le regole per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni rilevanti e privilegiate riguardanti l'Emittente. La suddetta procedura, tra l'altro:

- stabilisce obblighi di riservatezza in capo a tutti i soggetti che hanno accesso alle predette informazioni, prevedendo, tra l'altro, che le informazioni possano essere comunicate, sia all'interno che all'esterno della struttura, solo in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte dai destinatari delle informazioni ed a condizione che questi ultimi siano sottoposti ad un obbligo di riservatezza;
- individua i soggetti responsabili della valutazione della rilevanza delle informazioni, ai fini della tempestiva comunicazione al mercato delle medesime ove possano qualificarsi quali informazioni privilegiate, e ciò ai sensi dell'art. 114 del TUF, ovvero, dell'iscrizione delle informazioni e dei soggetti che vi hanno accesso nell'apposito registro, istituito ai sensi dell'art. 115-bis del TUF;
- prevede l'istituzione del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate e le modalità di tenuta ed aggiornamento del medesimo, individuando il soggetto a ciò preposto (ed il sostituto);
- stabilisce delle limitazioni per i destinatari della procedura al compimento di operazioni su azioni dell'Emittente (e su strumenti finanziari ad esse collegate), essendo le operazioni consentite solo nei periodi di mancata iscrizione nel registro (ovvero di mancato accesso ad informazioni privilegiate, per gli iscritti su base regolare) e non in prossimità dell'approvazione di situazioni contabili periodiche.

Il registro di cui all'art. 115-bis, TUF è stato istituito a decorrere dal 1 aprile 2006. Nel registro sono iscritte le persone che hanno accesso, su base occasionale o regolare, ad informazioni rilevanti o privilegiate.

Il Consiglio, inoltre, ha emanato:

- istruzioni concernenti la strutturazione e la gestione del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate;
- le istruzioni per la predisposizione e divulgazione dei comunicati di cui agli artt. 114 del TUF e 66 del Regolamento Emittenti Consob.

Nella stessa riunione del 27 marzo 2006, il Consiglio ha approvato un Regolamento disciplinante le comunicazioni *internal dealing*, riguardanti le operazioni sulle azioni emesse dall'Emittente e sugli altri strumenti finanziari ad esse collegate, effettuate dai cosiddetti "soggetti rilevanti" (e dai soggetti a loro strettamente legati). Fermo restando che gli obblighi di comunicazione sono disciplinati dalla normativa primaria (art. 114 del

TUF) e regolamentare (artt. 152-sexies e s.s. del Regolamento Emittenti Consob), il Regolamento individua i soggetti rilevanti, ed in particolare i dirigenti aventi regolare accesso ad informazioni privilegiate e le modalità di comunicazione all'Emittente delle operazioni poste in essere dai predetti soggetti.

L'Emittente si è resa inoltre disponibile ad adempiere, per conto dei soggetti rilevanti, agli obblighi di comunicazione loro propri nei confronti di Consob e/o del mercato. Il Regolamento, inoltre, stabilisce per i soggetti rilevanti delle limitazioni al compimento delle predette operazioni in prossimità dei periodi di diffusione di dati economico-finanziari, ovvero in caso di iscrizione nel registro di cui all'art. 115-bis del TUF. Il Regolamento per la gestione dell'internal dealing dell'Emittente e lo Schema di comunicazione ai sensi dell'art. 152-octies, comma 7, del Regolamento Emittenti Consob è pubblicato nel sito Internet dell' Emittente nella sezione "Investor Relations".

## **6 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (art. 123-bis, comma 2, lett. d) del TUF)**

Il Consiglio ha istituito al proprio interno due Comitati, con funzioni consultive e propositive:

- a) Comitato per la remunerazione;
- b) Comitato per il controllo interno.

L'istituzione dei suddetti Comitati è stata deliberata nella riunione del Consiglio del 28 novembre 2011, mentre i Regolamenti organizzativi e la designazione dei rispettivi Presidenti è stata deliberata il 30 gennaio 2012, visto l'aggiornamento del Codice in epoca successiva all'istituzione dei Comitati medesimi (dicembre 2011). In particolare:

- a) il Comitato per la remunerazione è stato ridenominato in Comitato per le nomine a la remunerazione, raggruppandone le funzioni dei previsti Comitati del Codice;
- b) il Comitato per il controllo interno è stato ridenominato in Comitato controllo e rischi.

La composizione, i compiti ed il funzionamento dei suddetti Comitati sono disciplinati dal Consiglio, in appositi Regolamenti pubblicati nel sito Internet dell'Emittente nella sezione "Investor Relations". I suddetti Comitati sono composti da almeno due Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti. Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio. Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Comitato o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente più anziano di età. I Comitati si riuniscono con frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni. Alle riunioni partecipa il Presidente del Collegio Sindacale, che può designare altro Sindaco a presenziare in sua vece. Alle riunioni, inoltre, partecipa di regola il Direttore Generale. Il Presidente del Comitato può di volta in volta invitare alle riunioni altri componenti il Consiglio ovvero esponenti delle funzioni aziendali o soggetti terzi, la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni dei Comitati stessi.

## **7 COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE**

Il Comitato per le nomine e la remunerazione è composto dagli Amministratori non esecutivi (indipendenti), Sig.ri Augusto Balestra, con funzioni di Presidente, e Nicola Papisodero. Entrambi i componenti del Comitato possiedono un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive, valutata dal Consiglio al momento della nomina.

Nello svolgimento dei compiti a esso affidati, il Comitato si uniforma ai rilevanti principi, criteri applicativi e commenti del Codice, nell'intento di allineare gli interessi degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Il Consiglio, viste le limitate dimensioni organizzative dell'Emittente, ha deliberato di raggruppare le funzioni dei previsti Comitati del Codice, fermo il rispetto delle Raccomandazioni relative alla composizione di ciascuno di essi.

Per una descrizione dettagliata della composizione e delle funzioni del Comitato si rimanda alla Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Il Comitato è neo costituito e non ha tenuto incontri nell'Esercizio, mentre ha pianificato almeno 3 riunioni per il corrente esercizio.

## **8 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

I compensi percepiti nell'Esercizio da Amministratori, Direttore Generale e Dirigenti con responsabilità strategiche risultano dalle note illustrative al Bilancio d'Esercizio 2011. Per una descrizione dettagliata della remunerazione e relativi compensi si rimanda alla Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

## 9 COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato controllo e rischi è composto dagli Amministratori non esecutivi (indipendenti), Sig.ri Nicola Papisodero, con funzioni di Presidente, e Augusto Balestra. Entrambi i componenti del Comitato possiedono un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi, valutata dal Consiglio al momento della nomina.

Nello svolgimento dei compiti a esso affidati, il Comitato si uniforma ai rilevanti principi, criteri applicativi e commenti del Codice, nell'intento di promuovere una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi e il profilo di rischio definiti dal Consiglio, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli.

Il Comitato ha il compito di supportare, con funzioni istruttorie di natura propositiva e consultiva, le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche. Nell'ambito delle proprie competenze, al Comitato sono attribuiti i seguenti compiti:

- a) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio, con particolare riguardo:
  - alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'impresa e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
  - alla verifica della idoneità del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e modifica dello stesso relativamente ad eventuali elementi di non conformità nonché violazioni delle prescrizioni o mutamenti nell'organizzazione o nell'attività;
  - alla individuazione di uno o più Amministratori, incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ove designato);
  - alla valutazione, con cadenza almeno annuale, circa l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
  - alla descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- b) valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il Revisore Legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili ai fini della redazione del bilancio;
- c) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;

**Olidata – Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari – Esercizio 2011**

- d) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione internal audit ove designata;
- e) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit ove designata;
- f) chiedere alla funzione di internal audit ove designata lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- g) svolgere gli ulteriori compiti affidatigli dal Consiglio;
- h) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato è neo costituito e non ha tenuto incontri nell'Esercizio, mentre ha pianificato almeno 3 riunioni per il corrente esercizio.

## **10 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

Il Consiglio assicura la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno, inteso come l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali. Il Consiglio fissa le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

Il Presidente del Consiglio ha il compito di identificare i rischi aziendali e di sottoporli al Consiglio, nonché di attuare gli indirizzi del Consiglio attraverso la progettazione, la gestione ed il monitoraggio del sistema di controllo interno. A tal fine, il Presidente si avvale di dipendenti della società (nominati dal Consiglio preposti al controllo interno) aventi adeguate qualifiche ed ai quali sono stati assegnati mezzi idonei con accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

I preposti, che non sono sottoposti gerarchicamente a responsabili di aree operative, sono incaricati di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante e riferiscono del loro operato direttamente al Presidente del Consiglio.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio non ha valutato l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, in quanto continuamente monitorato dalla quotidiana attività del Presidente, del Direttore Generale e del Dirigente Preposto. Nella riunione del 28 novembre 2011 il Consiglio ha deliberato di istituire il Comitato per il controllo interno (ridenominato in Comitato controllo e rischi), con il compito di supportare, con funzioni istruttorie di natura propositiva e consultiva, le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, rispetto alle caratteristiche dell'Emittente ed al profilo di rischio assunto.

### **10.1 Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno**

Non vi è un Amministratore esecutivo che sovrintende alla funzionalità del sistema di controllo interno, in quanto l'intero Consiglio assicura la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno.

### **10.2 Preposto al controllo interno**

Non vi è un Preposto al controllo interno, in quanto questo è espletato dal Consiglio, attraverso il Presidente del Consiglio, che provvede, secondo le linee di indirizzo del Consiglio stesso, a gestire e verificare detto sistema avvalendosi dei preposti interni, dipendenti della società, con adeguate qualifiche.

### 10.3 Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio ha provveduto, con delibera del 27 gennaio 2011, avvalendosi anche della consulenza dello Studio Legale Galgano – Bologna, ad adottare il modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231. Tale modello, pubblicato nel sito internet dell’Emittente nella sezione “Investor Relations”, è basato sulle attività di *risk assessment* delle aree aziendali e conseguente piano di gestione del rischio. Esso si articola in:

- Modello organizzativo;
- Codice etico e comportamentale, recante i principi generali cui si ispira l’Emittente nello svolgimento e nella conduzione degli affari (pubblicato nel sito Internet dell’Emittente nella sezione “Investor Relations”);
- Sistema sanzionatorio/disciplinare;
- Organismo di Vigilanza;
- Protocolli.

Il Modello organizzativo è uno strumento dinamico, che incide sull’operatività aziendale e che a sua volta deve essere costantemente verificato e aggiornato alla luce dei riscontri applicativi, così come dell’evoluzione del quadro normativo di riferimento.

Sul funzionamento e sull’osservanza del Modello organizzativo vigila l’Organismo di Vigilanza, nominato in data 27 gennaio 2011 dal Consiglio e composto da:

- Sig. Andrea Scapicchio (Presidente);
- Sig. Alberto Colombo (Segretario e membro interno);
- Sig. Massimiliano Pompignoli;

rimarrà in carica fino al 31 dicembre 2013. L’Organismo di Vigilanza riferisce al Consiglio e al Collegio Sindacale in ordine alle attività di verifica compiute ed al loro esito.

Nel corso dell’Esercizio il Sig. Alberto Colombo, per sopraggiunta mancanza dei requisiti necessari alla partecipazione all’Organismo di Vigilanza a seguito della sua nomina a Direttore Generale, è stato sostituito dal Sig. Lorenzo Piccioni con delibera del Consiglio del 22 dicembre 2011.

### 10.4 Società di Revisione

La revisione legale dei conti (già controllo contabile) è affidata ad una società iscritta all’albo speciale delle società di revisione autorizzate dalla Consob. Il 30 aprile 2008 l’Assemblea dei Soci ha conferito il relativo incarico, della durata di 8 esercizi in base alle disposizioni di legge in allora vigenti, a Baker Tilly Consulaudit S.p.A., il cui incarico scade con l’approvazione del Bilancio d’Esercizio 2016.

### 10.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

L’incarico di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è ricoperto dal Responsabile della Funzione Amministrazione dell’Emittente, Sig.ra Marinella Rossi, nominata in data 28 aprile 2011 dal Consiglio con parere favorevole

del Collegio Sindacale, a seguito delle dimissioni, per ragioni personali, del Dott. Daniele Ballini. Il Consiglio, in pari data, ha conferito le seguenti deleghe:

Sig.ra Marinella Rossi, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari: accettare rimborsi e riscuoterli senza limiti di importi; esigere e riscuotere qualunque somma a qualsiasi titolo e per qualunque ragione dovuta all'Emittente, rilasciando le relative ricevute in acconto o a saldo; ritirare dalle poste, ferrovie, società e ditte di trasporto, lettere raccomandate ed assicurate, plichi, pacchi e titoli vari rilasciando ricevute con i relativi scarichi; rappresentare l'Emittente nei confronti della Pubblica Amministrazione, Enti locali, e Camere di Commercio; sottoscrivere dichiarazioni valutarie, moduli di clearing ed ogni altro modulo occorrente per l'importazione ed esportazione o transito delle merci, sia a pagamento o franco valuta; attivare la procedura di distruzione di beni in conformità con la normativa fiscale vigente; esigere crediti; operare con limiti di importo fino a € 50.000,00 per ciascuna operazione, sui conti correnti bancari dell'Emittente, con facoltà di compiere qualsiasi operazione ordinaria di banca; effettuare prelievi dai conti correnti dell'Emittente, emettere ordini di pagamento e di trasferimento con il limite di importo di € 50.000,00, per ciascuna operazione; emettere, accettare e /o girare assegni bancari, pagherò bancari, tratte, ricevute bancarie, ed altri titoli di credito, con limite di importo di € 50.000,00 per ciascuna operazione; effettuare versamenti sui conti correnti dell'Emittente; dare il benestare agli estratti conto bancari; stipulare e risolvere contratti relativi a cassette di sicurezza; autorizzare il pagamento di note di debito di fornitori fino a concorrenza di € 50.000,00 per fornitore; quietanzare fatture; firmare qualsiasi lettera o documento che potrebbero essere necessari in relazione a quanto sopra.

La Sig.ra Marinella Rossi esercita, inoltre, con firma congiunta con due Amministratori, i seguenti poteri: aprire e chiudere conti correnti bancari e postali; negoziare, ottenere e modificare scoperti di conto e/o linee di credito, fidi, castelletti di sconto, a nome dell'Emittente, senza limiti di importo.

La durata dell'incarico ed i mezzi necessari per il suo espletamento sono quelli stabiliti nello Statuto al quale si rimanda.

## **11 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Le operazioni con parti correlate rispettano criteri di correttezza sostanziale e procedurale. Il Consiglio approva preventivamente le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, salvo le operazioni tipiche o usuali ovvero quelle da concludersi a condizioni standard. Sono operazioni tipiche o usuali quelle che, per l'oggetto o la natura, non sono estranee al normale corso degli affari dell'Emittente e quelle che non presentano particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Sono operazioni a condizioni standard quelle concluse alle medesime condizioni applicate dall'Emittente a qualunque soggetto.

Il Consiglio riceve un'adeguata informazione sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni anche economiche per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per l'Emittente. Qualora un Amministratore abbia un interesse, anche potenziale od indiretto, nell'operazione, è tenuto ad informarne il Consiglio e si allontana dalla riunione in vista della deliberazione. In funzione della natura, del valore o delle altre caratteristiche dell'operazione, il Consiglio, al fine di evitare che un'operazione sia realizzata a condizioni incongrue, può essere assistito da uno o più esperti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica dell'operazione. Per le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, che non sono sottoposte al Consiglio, in quanto tipiche o usuali e/o a condizioni standard, gli Amministratori muniti di deleghe o i Dirigenti responsabili della realizzazione dell'operazione, salvo il rispetto di quanto previsto dall'art. 150, comma 1 del TUF, raccolgono e conservano, anche per tipologie o gruppi di operazioni, adeguate informazioni sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per l'Emittente.

Anche per tali operazioni possono essere nominati uno o più esperti, secondo quanto sopra previsto. Nella scelta degli esperti si ricorrerà a soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie di interesse, di cui sarà attentamente valutata l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse.

Nella riunione del 30 novembre 2010 il Consiglio ha provveduto, con il parere favorevole dell'Amministratore indipendente in carica, ad approvare il Regolamento per le operazioni con parti correlate, redatto ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificata con Delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010. Il Regolamento per le operazioni con parti correlate è pubblicato nel sito internet dell'Emittente nella sezione "Investor Relations".

## 12 NOMINA DEI SINDACI

Il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti, il cui incarico dura per tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. I Sindaci sono rieleggibili. Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto ed in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, è previsto che alla minoranza sia riservata la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Per quanto concerne la nomina, l'art. 17 dello Statuto prevede che:

- i Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Per quanto concerne i requisiti di professionalità, le materie ed i settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa consistono in quelle indicate all'art. 2 dello Statuto. Si applicano nei confronti dei membri del Collegio Sindacale i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti con regolamento dalla Consob;
- la nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell'Assemblea dei Soci sulla base di liste presentate dai Soci, secondo le procedure di cui ai paragrafi seguenti, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari;
- alla minoranza – che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'art. 148, comma 2 del TUF e relative norme regolamentari – è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente. L'elezione dei Sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione, in seguito disciplinati;
- possono presentare una lista per la nomina dei membri del Collegio Sindacale i Soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri Soci presentatori, di una quota di partecipazione pari almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1 del TUF ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti Consob;
- le liste sono depositate presso l'Emittente entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea dei Soci chiamata a deliberare sulla nomina e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento nei termini previsti dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente;
- le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione Sindaci effettivi, sezione Sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere. Inoltre, le liste contengono, anche in allegato:
  - (i) informazioni relative all'identità dei Soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;

- (ii) dichiarazione dei Soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi previsti dall'art. 144- quinquies del Regolamento Emittenti Consob;
- (iii) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;
- (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili;
- nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà;
- un Socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I Soci appartenenti al medesimo gruppo e i Soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità. All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i Soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("Sindaco di Minoranza"), e un Sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza"). In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da Soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di Soci;
- qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea dei Soci esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a Sindaco effettivo. In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea dei Soci con le ordinarie maggioranze previste dalla legge;
- nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Maggioranza, a questo subentra il Sindaco Supplente tratto dalla Lista di Maggioranza. Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza.

### **13 SINDACI** (art. 123-bis, comma 2, lett. d) del TUF)

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci ordinaria del 29 aprile 2009 e resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Si ricorda che la lista da cui sono stati tratti i componenti il Consiglio Sindacale è stata la lista presentata dall'azionista Poseidone S.r.l., unica lista depositata prima dell'Assemblea dei Soci. La lista presentata dall'azionista Poseidone S.r.l. ha ottenuto il voto favorevole di due Soci (ivi compreso Poseidone S.r.l.), portatori in proprio e/o per delega di n. 12.638.959 azioni, pari al 37,1734% del capitale sociale ed al 99,9% del capitale votante.

In data 18 luglio 2011 il Consiglio, a seguito delle dimissioni, per motivi personali, del Sindaco effettivo Sig. Pier Angelo Mainini, ha designato come Sindaco effettivo il Sig. Domenico Pullano, già Sindaco Supplente.

Nella tabella che segue viene riportata la composizione del Collegio Sindacale alla data del 31 dicembre 2011, che coincide con la composizione dello stesso alla data della presente Relazione.

## Struttura del Collegio Sindacale.

Collegio Sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino	Lista (M/m)*	Indip. da Codice	** (%)	Numero Altri Incarichi ***
Presidente	Luigi Scapicchio	29/04/2009	Approvazione bilancio al 31/12/2011	M	SI	100	5
Sindaco Effettivo	Aldo Mainini	29/04/2009	Approvazione bilancio al 31/12/2011	M	SI	100	25
Sindaco Effettivo	Domenico Pullano	18/07/2011	Approvazione bilancio al 31/12/2011	M	SI	100	6
Sindaco Supplente	Domenico Pullano	Dal 29/04/2009 al 18/07/2011	Approvazione bilancio al 31/12/2011	M	SI	100	6
Sindaco Supplente	Roberto Rampoldi	29/04/2009	Approvazione bilancio al 31/12/2011	M	N/A	N/A	9
----- SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO -----							
Sindaco Effettivo	Pier Angelo Mainini	29/04/2009	11/07/2011	M	SI	[]	
Indicare il <i>quorum</i> previsto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%							
N° riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:						8	
* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).							
** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).							
*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.							

Di seguito vengo riportati in sintesi il curriculum vitae di ciascun membro del Collegio Sindacale, i cui incarichi sono elencati nell'Allegato 2 alla Relazione:

- Sig. Luigi Scapicchio: nato a Ferrara il 26 aprile 1936, è laureato in Economia e Commercio. Responsabile dello Studio Commerciale Scapicchio di Forlì, dove si occupa in prevalenza di Diritto Tributario, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Forlì ed al Registro dei Revisori contabili;
- Sig. Ado Mainini: nato a Magenta il 20 aprile 1960, è laureato in Sociologia. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano dal 1983 e all'Albo dei Revisori Contabili dal 1995. Svolge attività di Curatore Fallimentare presso il Tribunale di Milano e di Perito presso lo stesso Tribunale. È titolare e responsabile del settore commercialistico dello Studio Mainini & associati, con uffici in Milano, Monza e Magenta;
- Sig. Domenico Pullano: nato a Catanzaro il 18 gennaio 1966, è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Messina. Iscritto nell'elenco dei Periti presso il Tribunale di Catanzaro e nel Registro dei Revisori Contabili. Dopo il conseguimento della Laurea e dell'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista, svolge l'attività professionale di consulenza ed assistenza in problematiche contabili, societarie e fiscali;
- Sig. Roberto Rampoldi: nato a Milano il 15 gennaio 1969, è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano. Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Dopo il conseguimento della Laurea e dell'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista, svolge l'attività professionale di consulenza ed assistenza in problematiche contabili, societarie e fiscali.

Nel corso dell'esercizio 2011, il Collegio Sindacale si è riunito 8 volte. Le riunioni del Collegio hanno avuto una durata media di 2 ore. Per l'esercizio in corso, sono previste almeno 4 riunioni, di cui una già convocata.

Nel riunione del 14 maggio 2009 il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza, ai sensi del Codice, dei propri componenti in base all'autocertificazione da ognuno di essi rilasciata ed allegata alle liste sottoscritte e presentate dai Soci circa l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché i requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla legge per i membri del Collegio stesso. Nella riunione del 3 ottobre 2011 il Collegio ha ripetuto la medesima procedura per la valutazione dell'indipendenza dei propri componenti.

Nell'effettuare le valutazioni sull'indipendenza dei propri componenti, il Collegio ha applicato i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli Amministratori.

Lo Statuto prevede che ai componenti del Collegio Sindacale si applichino i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti con regolamento dalla Consob. Alla data di approvazione della Relazione, nessuno dei componenti il Collegio Sindacale ricopre un numero di incarichi superiore rispetto a quello previsto dalla normativa e dello Statuto.

L'Emittente non prevede che il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci ed il Presidente circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

## **Olidata – Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari – Esercizio 2011**

Il Collegio Sindacale mantiene continui rapporti e contatti con la Società di Revisione Baker Tilly Consulaudit S.p.A., per cui non è stato formalizzato in nessun verbale del Collegio stesso alcun parere sull'indipendenza di tale società.

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale non si è coordinato con la funzione di *internal audit* e con il Comitato per il controllo interno in quanto non presenti nell'Esercizio all'interno dell'Emittente.

## 14 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Gli Amministratori incoraggiano e facilitano la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee. Il Presidente e gli organi delegati, nel rispetto del principio di parità di accesso all'informazione, si adoperano attivamente per instaurare un dialogo con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

In data 13 giugno 2011 il Consiglio ha attribuito al Sig. Nicola Ceccaroli la funzione di *investor relator* dell'Emittente.

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione "Investor relations" nel proprio sito Internet, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestano rilievo per gli azionisti. In tale sezione, saranno altresì pubblicate le modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea.

Sono inoltre messi a disposizione due indirizzi e-mail, cui rivolgersi per contattare l'Emittente:

- [infofin@olidata.it](mailto:infofin@olidata.it);
- [infosoc@olidata.it](mailto:infosoc@olidata.it);

ove è possibile richiedere rispettivamente informazioni finanziarie e societarie. Inoltre, è stato messo a disposizione il seguente numero telefonico:

- 0547/419111

## 15 ASSEMBLEE (art. 123-bis, comma 2, lett. c) del TUF)

Relativamente alle disposizioni statutarie che disciplinano i meccanismi di funzionamento delle assemblee, si precisa quanto segue. Per quanto riguarda la convocazione dell'Assemblea dei Soci, l'art. 6 dello Statuto stabilisce che:

- l'Assemblea dei Soci è convocata dal Consiglio ogni qual volta lo ritenga necessario, ovvero qualora ne facciano domanda tanti Soci che rappresentino almeno un ventesimo del capitale sociale, fermo comunque restando quanto previsto dall'art. 126-bis del TUF. Nella domanda di convocazione devono essere indicati gli argomenti da trattare. In tal caso, l'Assemblea dei Soci deve essere convocata entro 20 (venti) giorni dalla richiesta, salvo quanto previsto dall'art. 2367 del Cod. civ.;
- l'Assemblea dei Soci deve essere convocata nei termini previsti dalle norme di legge vigenti dal Consiglio anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia (o nei Paesi dell'UE), nei modi di legge, mediante avviso avente il contenuto minimo previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari inderogabili vigenti al momento della convocazione. L'avviso di convocazione deve essere pubblicato nel sito Internet dell'Emittente e con le altre modalità previste dalla disciplina, anche regolamentare, pro tempore vigente, nonché con le altre modalità aggiuntive eventualmente individuate dal Consiglio. Nello stesso avviso può essere fissata per altro giorno una seconda adunanza per il caso che la prima vada deserta. L'Assemblea dei Soci, qualora fosse andata deserta anche in seconda convocazione, potrà essere convocata in terza adunanza ai sensi di legge;
- l'Assemblea dei Soci è tuttavia regolarmente costituita, anche se non convocata, qualora sia rappresentato l'intero capitale sociale e vi intervenga la maggioranza degli Amministratori e dei Sindaci effettivi;
- l'Assemblea dei Soci è inoltre convocata negli altri casi previsti dalla legge con le modalità e nei termini di volta in volta previsti.

Relativamente all'intervento in Assemblea, l'art. 7 dello Statuto prevede che:

- possono intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto e che provino la loro legittimazione all'intervento in Assemblea secondo le modalità previste dalla disciplina, anche regolamentare, vigente;
- per la rappresentanza in Assemblea si applicano le norme di legge, fermo restando che la delega può essere notificata in via elettronica mediante posta elettronica certificata inviata all'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione o mediante le diverse modalità eventualmente stabilite con il regolamento del Ministero della Giustizia, emanato ai sensi dell'art. 135-novies, comma 6 del TUF.

Per quanto attiene invece alle regole concernenti le competenze ed il funzionamento dell'Assemblea dei Soci si precisa che:

- l'Assemblea dei Soci è ordinaria e straordinaria. L'Assemblea dei Soci ordinaria, che delibera sugli argomenti di propria competenza ai sensi dell'art. 2364 del

## **Olidata – Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari – Esercizio 2011**

Cod. Civ., deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Ricorrendone i presupposti l'Assemblea dei Soci ordinaria potrà essere convocata entro 180 (centoottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ai sensi del secondo comma dell'art. 2364 del Cod. civ. L'Assemblea dei Soci straordinaria delibera sulle questioni di competenza ai sensi di legge (art. 9 dello Statuto);

- per la costituzione e la validità delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci ordinaria e straordinaria si applicano le norme di legge e le disposizioni statutarie (art. 10 dello Statuto).

Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli Amministratori, che riferiscono circa l'attività programmata e svolta. Le Assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sull'Emittente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. Non è stato adottato alcun regolamento assembleare in quanto viene fornita ai Soci apposita modulistica con funzione di regolamento.

Nel corso dell'esercizio 2011, la capitalizzazione dell'Emittente ha subito significative variazioni in ragione soprattutto delle condizioni generali contingenti dei mercati finanziari.

L'Emittente non ha inteso dotarsi nel corso dell'esercizio 2011 di un regolamento assembleare.

## **16 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO** (art. 123-bis, comma 2, lett. a) del TUF)

Non si segnalano ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quelle già indicate nei precedenti paragrafi, al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative e regolamentari.

## **17 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

Fatto salvo quanto precisato ai paragrafi 6 e 16 che precedono, non si segnalano cambiamenti intervenuti nella struttura di governo societario dell'Emittente dalla chiusura dell'Esercizio.

## ALLEGATI

### Allegato 1: cariche del Consiglio

<b>Sig. Nicola Papisodero</b>		
<u>DENOMINAZIONE</u>	<u>CARICA</u>	<u>SCADENZA INCARICO</u>
Alimentaria S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	App. Bil. al 31/12/2012
Caseificio Salernitano S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	App. Bil. al 31/12/2013
Iperpetroli S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	App. Bil. al 31/12/2012
Immobiliare Sempione S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	App. Bil. al 31/12/2012
Poseidone S.r.l.	Revisore Contabile Unico	In scadenza
PRO.FO.MIC. S.A.	Commissaire au compte	A tempo indeterminato
Olidata S.p.A.	Amministratore	App. Bil. al 31/12/2012

<b>Sig. Augusto Balestra</b>		
<u>DENOMINAZIONE</u>	<u>CARICA</u>	<u>SCADENZA INCARICO</u>
Orienta Partners S.r.l.	Vice Presidente	Fino a revoca
Olidata S.p.A.	Amministratore	App. Bil. al 31/12/2012

### Allegato 2: cariche del Collegio Sindacale

<b>Sig. Luigi Scapicchio</b>		
<u>DENOMINAZIONE</u>	<u>CARICA</u>	<u>SCADENZA INCARICO</u>
Alfamacchine S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	30/04/2012
C.I.A.M. S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	30/04/2014
COMAC S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	30/04/2012
Gramellini S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	30/04/2014
Italian Managers Group S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	30/04/2013
Olidata S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	30/04/2012

## Olidata – Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari – Esercizio 2011

### Sig. Aldo Mainini

<u>DENOMINAZIONE</u>	<u>CARICA</u>	<u>SCADENZA INCARICO</u>
CASMA S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In prorogatio
Ferrari Meccanica S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	App. Bil. al 30/06/2012
Gencantieri S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	App. Bil. al 31/12/2013
S.T.F. S.p.A. con socio unico	Presidente del Collegio Sindacale	App. Bil. al 31/12/2012
SIBA Costruzioni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	App. Bil. al 31/12/2013
Travaglini S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	App. Bil. al 31/12/2013
Triholding S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	App. Bil. al 31/12/2013
A.S.M. Azienda Speciale Multiservizi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	App. Bil. al 31/12/2011
Leone Rosso S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	App. Bil. al 31/12/2012
Crisfin S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	App. Bil. al 31/12/2013
Euroimpresa Legnano S.c.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	App. Bil. al 31/12/2013
Fuse' Carlo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	App. Bil. al 31/12/2013
Polypiu' S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	App. Bil. al 31/12/2013
Avant Italiana S.p.A.	Sindaco effettivo	3 Esercizi - Nom. 13/05/2009
C.T.M. Ambiente S.r.l.	Sindaco effettivo	App. Bil. al 31/12/2011
C.T.M. Coibentazioni Termoacustiche Mag	Sindaco effettivo	App. Bil. al 31/12/2013
C.T.M. Termodeco S.p.A.	Sindaco effettivo	App. Bil. al 31/12/2012
Olidata S.p.A.	Sindaco effettivo	App. Bil. al 31/12/2011
Mainini Consulting S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione Illimitata	
On Champions S.r.l.	Amministratore Unico	A tempo indeterminato
Pasport S.r.l. con socio unico	Amministratore Unico	A tempo indeterminato
Sporting Peralza S.p.A.	Amministratore Delegato	3 Esercizi Nom. 05/05/2010
Dalajay S.r.l.	Amministratore	Fino a revoca
Fondazione Ticini Olona - ONLUS	Amministratore	App. Bil. al 31/12/2011
Croce Bianca Milano ONLUS - Magenta	Amministratore	3 Esercizi Nom. 08/03/2009
Prodesfin S.r.l.	Amministratore	3 Esercizi Nom. 29/04/2011

### Sig. Domenico Pullano

<u>DENOMINAZIONE</u>	<u>CARICA</u>	<u>SCADENZA INCARICO</u>
Lunik S.p.A.	Sindaco effettivo	App. Bil. al 31/12/2011
Alimentaria S.p.A.	Sindaco effettivo	App. Bil. al 31/12/2012
Caseificio Salernitano S.p.A.	Sindaco effettivo	App. Bil. al 31/12/2013
Iperpetroli S.p.A.	Sindaco effettivo	App. Bil. al 31/12/2012
Immobiliare Sempione S.p.A.	Sindaco effettivo	App. Bil. al 31/12/2012
Olidata S.p.A.	Sindaco effettivo	App. Bil. al 31/12/2011
Teorema S.p.A.	Sindaco supplente	App. Bil. al 31/12/2013

### Sig. Roberto Rampoldi

<u>DENOMINAZIONE</u>	<u>CARICA</u>	<u>SCADENZA INCARICO</u>
Lunik S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	App. Bil. al 31/12/2011
Alimentaria S.p.A.	Sindaco effettivo	App. Bil. al 31/12/2012
Caseificio Salernitano S.p.A.	Sindaco effettivo	App. Bil. al 31/12/2013
Iperpetroli S.p.A.	Sindaco effettivo	App. Bil. al 31/12/2012
Immobiliare Sempione S.p.A.	Sindaco effettivo	App. Bil. al 31/12/2012
Olidata S.p.A.	Sindaco supplente	App. Bil. al 31/12/2011
Actual Line S.r.l.	Amministratore unico	Fino a revoca
Retalix Italia S.p.A.	Revisore legale	App. Bil. al 31/12/2013
Concordia Capital Partners S.r.l.	Revisore legale	App. Bil. al 31/12/2013
Thesis S.p.A.	Revisore legale	App. Bil. al 31/12/2013